LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1ª)

MERCOLEDÌ 11 APRILE 1956. — *Presidenza del Presidente* ZOTTA.

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Natali e per l'interno Bisori.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge d'iniziativa del senatore Boggiano Pico: « Disposizioni sulla stampa ai fini della protezione morale della infanzia e dell'adolescenza » (1288).

Il Presidente, relatore, illustra gli scopi ed il contenuto del disegno di legge, ispirato al principio della prevenzione, mentre le norme attualmente vigenti in materia hanno soltanto carattere repressivo. Dà poi lettura dei pareri di maggioranza e di minoranza della 2ª Commissione permanente (Giustizia), entrambi concordanti sulla necessità di tutelare la formazione morale della gioventù, ma dissenzienti circa il mezzo idoneo al raggiungimento di tale fine, essendo il parere di maggioranza favorevole al sistema indicato dal proponente del disegno di legge, mentre l'avviso della minoranza è che allo scopo siano sufficienti, se bene applicati, l'articolo 21 della Costituzione, la legge 8 febbraio 1948, n. 47, e l'articolo 628 del Codice penale.

Il senatore Terracini, dopo avere posto in dubbio l'efficacia delle misure proposte, sostiene che le stesse non sono in armonia con l'articolo 21 della Costituzione, il cui secondo comma dispone che la stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. Afferma che la tutela della moralità della gioventù non deve essere raggiunta a spese della legalità repubblicana, come avverrebbe se fosse approvato il presente disegno di legge, che inoltre, praticamente, affida alla burocrazia i controlli in esso previsti. Conclude dichiarandosi contrario all'attuale testo del disegno stesso, i cui fini possono essere, a suo parere, meglio conseguiti mediante severe sanzioni penali.

Il senatore Agostino, riconosciuta la necessità di regolare la materia di cui trattasi, rileva egli pure l'incostituzionalità del testo in esame, manifestandosi favorevole ad un sistema di severe norme preventive e repressive la cui applicazione venga affidata all'autorità giudiziaria.

Il senatore Riccio, confutando le obiezioni mosse dai precedenti oratori al disegno di legge, al quale si dichiara favorevole, sostiene che il disegno stesso è conforme alla Costituzione in quanto, per il combinato disposto del secondo e dell'ultimo comma dell'articolo 21 della Costituzione stessa, la stampa è esente da limitazioni soltanto qualora non leda il buon costume, mentre le pubblicazioni immorali sono espressamente vietate, ed è demandato alla legge di stabilire provvedimenti adeguati a prevenire e reprimere le violazioni di tale divieto.

Il seguito dell'esame è rinviato alla prossima seduta.

Sono infine nominati i seguenti relatori:

il senatore Elia sui disegni di legge: « Riconoscimento del servizio prestato nelle Amministrazioni dello Stato dal personale anche sanitario degli Enti dipendenti dai cessati Governi dei territori già di sovranità italiana in Africa » (1412), d'iniziativa del senatore Jannuzzi e: « Adeguamento degli assegni di congrua al clero » (1435);

il senatore Piechele sul disegno di legge: « Ricostituzione in Comune autonomo della frazione di Valgioie con distacco dal comune di Giaveno in provincia di Torino » (1413).

ISTRUZIONE (6ª)

MERCOLEDI 11 APRILE 1956. — *Presidenza del Presidente* CIASCA.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

In sede deliberante, il senatore Zanotti Bianco riferisce sul disegno di legge: « Determinazione dei contributi a favore degli Enti autonomi " Biennale " di Venezia, " Triennale " di Milano e " Quadriennale " di Roma » (1273), dichiarandosi favorevole al suo accoglimento pur esprimendo dei dubbi sulla bontà dei criteri adottati, nelle varie esposizioni, per la scelta delle opere d'arte.

Il Presidente dà quindi lettura del parere della Commissione di finanza nel quale si avanzano talune riserve circa la copertura finanziaria. Comunica tuttavia che, in un successivo colloquio avuto con il Presidente della Commissione stessa, egli ha ottenuto parere favorevole al disegno di legge. Prende quindi la parola il senatore Ponti che, in un ampio intervento, pone in evidenza come il disegno di legge sia insufficiente a sanare il *deficit* della Biennale e chiede perciò che gli stanziamenti previsti vengano integrati. Riferendosi alle critiche mosse da più parti circa presunte responsabilità dell'Ente per la scelta delle opere d'arte, ricorda che la scelta stessa è operata da una Commissione la cui costituzione è fissata dalla legge, sicchè non possono imputarsi ai dirigenti della Biennale colpe e responsabilità in tale settore.

I senatori Russo Luigi e Roffi, data l'importanza dell'argomento, propongono il rinvio della discussione, chiedendo al senatore Ponti di formulare gli emendamenti ai quali ha fatto cenno, affinchè la 5ª Commisisone possa esprimere nel frattempo il suo parere. I senatori Lamberti e Merlin Angelina e il Sottosegretario di Stato Scaglia si dichiarano invece favorevoli all'approvazione del disegno di legge, data la difficoltà che possa in breve tempo reperirsi la copertura finanziaria per gli emendamenti del senatore Ponti.

Poichè nessuno insiste nella richiesta di rinvio, il Presidente pone in votazione il disegno di legge, che è approvato senza modificazioni, e assume altresì l'impegno di far presenti al Ministro della pubblica istruzione i rilievi e le richieste avanzati nel corso della discussione.

Infine la Commissione decide di tenere nella prossima settimana due sedute nei giorni di mercoledì e venerdì, al fine di affrontare la discussione del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

MERCOLEDÌ 11 APRILE 1956. — *Presidenza del Presidente* CORBELLINI.

Interviene il Ministro dei lavori pubblici Romita.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione congiunta dei disegni di legge: « Sistemazione edilizia dell'Università di Bologna » (666), d'iniziativa dei senatori Spallicci ed altri, e: « Sistemazione edilizia dell'Università degli studi di Firenze » (1185), d'iniziativa dei deputati Vedovato ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente, relatore, dà notizia dell'accordo raggiunto con i Ministeri dei lavori pubblici e del tesoro, in merito all'aspetto finanziario del disegno di legge.

In base al nuovo testo predisposto dal relatore, la spesa totale per la sistemazione edilizia dell'Università di Bologna è prevista in lire 1 miliardo e 860 milioni, nella quale lo Stato e gli altri Enti facenti parte del Consorzio edilizio universitario costituito con legge 11 aprile 1930, n. 488, concorrono, rispettivamente, in ragione del 50 per cento. Per la corresponsione delle quote a carico dello Stato è autorizzata la spesa di lire 930 milioni, che sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 180 milioni nell'esercizio finanziario 1955-56, lire 100 milioni nell'esercizio 1956-57, lire 250 milioni nell'esercizio 1957-58 e 400 milioni nell'esercizio 1958-59. Per gli esercizi finanziari 1955-56 e 1956-57 si provvede, rispettivamente, con riduzione del capitolo 532 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e con riduzione dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 2 della legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

Tutte le opere, principali ed accessorie, sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

Prendono successivamente la parola il proponente del disegno di legge n. 666, senatore Spallicci, e il senatore Cappellini, il quale auspica che al finanziamento delle cliniche universitarie di Bologna si provveda con successivo disegno di legge. Dopo un breve intervento del Ministro Romita, che preannunzia un progetto di legge organica per la sistemazione edilizia di tutte le Università, la Commissione approva il disegno di legge n. 666 nel testo proposto dal relatore e il disegno di legge n. 1185 nel testo già approvato dall'altro ramo del Parlamento.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 » (1349).

Il relatore, senatore Vaccaro, espone brevemente le linee generali della relazione che si ripromette di presentare all'Assemblea. Dopo aver rilevato i pesanti oneri (circa 53 miliardi e mezzo) che gravano sul bilancio per opere già eseguite, fa osservare che una notevole parte delle leggi intervenute durante il corrente esercizio e recanti nuovi stanziamenti sono state finanziate con nuovi oneri tributari: si sofferma a questo proposito, in particolare, sulla legge per la Calabria, sottolineando come solo una parte del gettito dell'addizionale sui tributi, prevista da tale legge, andrà a favore della Regione calabra. Il relatore informa successivamente la Commissione che, nella sua relazione, dedicherà particolare attenzione ai seguenti problemi: la deprecabile depauperazione dei servizi del Ministero dei lavori pubblici ad opera dei vari Istituti, che man mano vengono creati; l'opportunità di potenziare i Provveditorati alle opere pubbliche, con la rapida attuazione del decentramento dei servizi del Ministero, previsto da un recente provvedimento; il problema dei piani regolatori, delle aree fabbricabili e in genere dell'edilizia; il problema della viabilità e della disciplina della circolazione; l'esame del bilancio dell'A.N.A.S. Annunzia infine che si riserva di chiedere la modificazione degli stanziamenti previsti da alcuni capitoli, mediante spostamento di fondi da un capitolo all'altro.

Prende successivamente la parola il senatore Domenico Romano, il quale illustra la necessità di aumentare gli stanziamenti previsti dal capitolo 147 del bilancio per lavori a cura dello Stato e concorso e sussidi in dipendenza di terremoti; sottolinea inoltre la necessità di coordinare l'attività dei vari Istituti che si occupano dell'edilizia. Analoga segnalazione viene fatta dai senatori Cerabona e Focaccia, i quali, anzi, prospettano l'opportunità di unificare i vari Enti in un Ente autonomo della casa, alle dipendenze del Ministero dei lavori pubblici.

Il senatore Cerabona segnala inoltre all'attenzione del relatore e del Ministro il grave problema della sistemazione dei fiumi e dei torrenti.

Il senatore Cappellini invita il relatore a fornire al Senato, nella sua relazione, un'adeguata documentazione statistica sui seguenti problemi: danni di guerra, ospedali, abitazioni malsane, fiumi e torrenti. Lamenta infine la soppressione di alcuni stanziamenti riguardanti le nuove costruzioni ferroviarie ed auspica che il Ministro voglia assumere, dinanzi all'Assemblea, dei precisi impegni in proposito.

Parla poi brevemente il ministro Romita, fornendo schiarimenti.

Dopo brevi interventi del senatore Porcellini e del Presidente, la Commissione dà mandato di fiducia al senatore Vaccaro per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Il senatore Corbellini viene infine nominato relatore sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Sibille: « Classificazione tra le strade statali della provinciale Ulzio-Bardonecchia » (1387).

LAVORO (10ª)

MERCOLEDÌ 11 APRILE 1956. — *Presidenza del Vice Presidente* GRAVA.

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Sabatini.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previ-

denza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 » (1351).

Il senatore Sibille espone le linee fondamentali della sua relazione, con particolare riguardo ai problemi dell'addestramento professionale, dell'artigianato, della cooperazione, della previdenza sociale, dell'emigrazione e della funzione ispettiva del Ministero del lavoro.

Interloquiscono quindi il Presidente, i senatori Mancino e De Bosio e il Sottosegretario di Stato Sabatini, dopo di che il senatore Sibille viene autorizzato a presentare la relazione all'Assemblea.

Inoltre la Commissione nomina i seguenti relatori:

il senatore Grava sul disegno di legge di iniziativa dei deputati Storchi ed altri: « Per l'assicurazione obbligatoria di invalidità, vecchiaia e tubercolosi ai religiosi che prestano attività di lavoro presso terzi » (1428);

il senatore Cesare Angelini sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Santi e Pastore: « Trattamento economico dei portieri degli immobili urbani per la prestazione di lavoro nei giorni festivi » (1429).

IGIENE E SANITÀ (11ª)

MERCOLEDÌ 11 APRILE 1956. — *Presidenza del Presidente* BENEDETTI.

Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Tessitori.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dell'onorevole Angelina Merlin: « Norme sul ricovero obbligatorio nelle sale di maternità, a carico dei Comuni, delle gestanti non abbienti nel periodo del parto e nei primi giorni del puerperio » (1319).

Il relatore senatore Cenini, dopo aver ampiamente illustrato il provvedimento, conclude con la proposta di non passaggio agli articoli, prevalentemente per ragioni di carattere finanziario. Intervengono quindi nella discussione i senatori: Boccassi, favorevole all'approvazione del disegno di legge ma con alcune modifiche relative alla ripartizione delle spese di ricovero delle gestanti fra Stato e Comuni; Tibaldi, favorevole al concetto informatore, ma contrario alla formulazione del provvedimento, che presupporrebbe l'istituzione di posti di ricovero in varie regioni d'Italia; Santero il quale, associandosi alle considerazioni del senatore Tibaldi, esprime la preoccupazione che il provvedimento sarebbe poco operante nell'Italia meridionale in generale e nelle zone montane in quanto, data la bassa percentuale di ospedali esistenti in dette regioni, difficilmente le gestanti affronterebbero i disagi e i rischi di lunghi percorsi; Artiaco, che ritiene fra l'altro opportuna l'obbligatorietà per le gestanti, come da una interpretazione letterale dell'articolo 1 del disegno di legge, di recarsi nelle sale di maternità presso gli ospedali per essere ricoverate, e ciò allo scopo della superiore esigenza di salvaguardare il più possibile lo sviluppo normale del parto e quindi il diritto alla vita del nascituro; Mastrosimone il quale, riprendendo una affermazione del senatore Santero circa la penuria di ospedali in alcune zone d'Italia, informa che presenterà un provvedimento tendente all'istituzione di adeguati posti di ricovero nelle zone depresse del nostro Paese.

Prende quindi la parola l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica il quale, pur apprezzando l'intento umanitario della proponente onorevole Merlin, esprime parere contrario al provvedimento in quanto, a suo parere, il problema delle gestanti non abbienti non raggiunge gli estremi della gravità: i Comuni hanno l'obbligo del ricovero e lo adempiono nei limiti del possibile. D'altra parte un ostacolo difficilmente superabile impedisce l'approvazione del provvedimento; nessuno ignora infatti la preoccupante situazione economica dei Comuni italiani.

Il Presidente Benedetti dichiara infine chiusa la discussione generale; ed aggiunge di dubitare dell'efficacia del provvedimento il quale darebbe vita ad una serie di istanze che nè i Comuni, nè lo Stato, nella situazione attuale, potrebbero accogliere.

Parlano successivamente per dichiarazione di voto i senatori: Boccassi, che voterà a favore del disegno di legge, Santero, e Cusenza, che presenta un ordine del giorno con il quale si invita l'A.C.I.S. a predisporre rapidamente un dettagliato studio statistico allo scopo di potenziare l'attrezzatura infermieristica nei piccoli Comuni, attrezzatura da usarsi, all'occorrenza, anche per l'assistenza ostetrica. Tale ordine del giorno, accettato dall'Alto Commis-

sario, viene approvato. La Commissione approva quindi il non passaggio agli articoli del disegno di legge. Si astengono dalla votazione i senatori Artiaco, Tibaldi, Samek Lodovici e Angrisani.

Si procede infine alla nomina dei seguenti relatori:

il senatore Perrier sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Villa: « Agevolazioni a favore dei mutilati e invalidi di guerra nei concorsi per il conferimento delle farmacie » (1409);

il senatore Santero sul disegno di legge: « Riforma della legislazione vigente per la profilassi delle malattie veneree » (1433).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

Commissione parlamentare per lo studio della procedura d'esame dei bilanci.

Giovedì 12 aprile 1956, ore 10.

(Palazzo Madama - Sala Cavour)

Riunione del Comitato ristretto.

Licenziato per la stampa alle ore 22,30.